

## Appartenuto al religioso, era stato donato da un collaboratore al capogruppo Leonardo Strazza Gli Alpini donano la reliquia di beato Gnocchi Il cappello è ora della Comunità pastorale

**INVERIGO** (bh9) «Gli Alpini non sono eterni, pensiamo sia più eterna la chiesa»: con queste parole il capogruppo degli Alpini di Inverigo, **Luca Boschini**, commenta la donazione ufficiale del cappello di Alpino appartenuto al beato **Carlo Gnocchi**.

«Si tratta di un cappello che era stato affidato, dopo la morte di Gnocchi, da **don Carlo Pozzoli**, suo fidato collaboratore, a **Leonardo Strazza**, il capogruppo di allora, con queste parole: «Questo è il cappello che don Carlo teneva nella sua stanza alla Rotonda e che indossava quando vi era qualche manifestazione alpina a Inverigo o in Brianza. Era a lui tanto caro; custoditelo con cura!» - spiega Boschini - E' un cappello di un tenente alpino, che partecipò alla campagna di Russia "tanto caro" a lui; il che lascia presupporre che fosse di

qualche suo amico che con lui partecipò alla tragica ritirata e che probabilmente morì dopo il suo rientro in Italia. Beato Gnocchi lo indossava quando vi era qualche manifestazione alpina a Inverigo o in Brianza: quindi è una reliquia a tutti gli effetti».

Il cappello è da tempo custodito presso l'altare dedicato a Gnocchi nella chiesa di Sant'Ambrogio e sabato 28 ottobre, durante la serata dedicata al beato presso il santuario Santa Maria della Noce, nella quale si è esibito anche il coro degli Alpini di Canzo, è stato consegnato ufficialmente: «Sabato scorso lo abbiamo ufficialmente donato alla Comunità pastorale beato Gnocchi di Inverigo. Gli alpini si sono spogliati di questa reliquia per donarla alla comunità» ha concluso Boschini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La reliquia di beato Carlo Gnocchi che il gruppo Alpini ha donato alla Comunità pastorale

